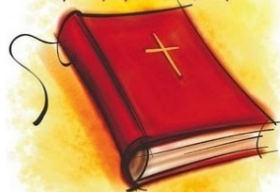




Il Vangelo
della domenica



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Abbiamo ancora nel cuore il Vangelo di domenica scorsa quando Gesù si è fatto battezzare da Giovanni Battista. Vi ricordate? Oggi troviamo un'altra volta Giovanni che sta con due dei suoi discepoli e che fissa lo sguardo su Gesù che passa. Voi sapete che cosa significa "fissare lo sguardo"? Fissare lo sguardo è farsi così vicino ad una persona che è come entrarci dentro, capire il suo stato d'animo fino in fondo, scoprire chi è veramente.

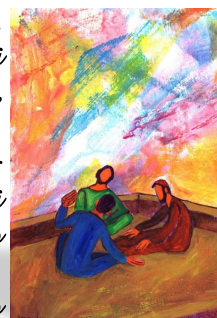
Questo ha fatto Giovanni Battista appena ha visto Gesù: ha subito capito chi era ed ha detto: «Ecco l'agnello di Dio». Ecco, dicendo che Gesù è l'Agnello di Dio, Giovanni Battista ci annuncia la nuova Pasqua di liberazione, ci dice cioè che Gesù, dono di Dio Padre, Agnello sacrificato per noi, è nato, morto e risorto per salvarci, per donarci la vita eterna.

I discepoli di Giovanni, dopo queste sue parole, lasciano il loro maestro per seguire il Figlio di Dio, di cui proprio il Battista aveva annunciato la venuta.

Gesù, osservando che essi lo seguivano, si volta, si ferma e dice loro: «Che cosa cercate?». È una domanda che invita a guardarci dentro per capire che cosa desideriamo di più. Sapete ragazzi, se voi avete un forte desiderio di trovare Gesù, sarà Lui a venirvi incontro! I discepoli, alla domanda di Gesù: «Che cosa cercate?», rispondono con un'altra domanda: «Maestro, dove dimori?». Gesù non dice loro l'indirizzo. ma dice: «Venite e vedrete».

L'evangelista non ci descrive la casa ma ci dice che, dopo aver visto, dalle quattro del pomeriggio di quel giorno non hanno più abbandonato Gesù. «Andare a casa sua» significa vivere nell'amore, vivere da cristiani.

Pensate ragazzi... è stato un incontro così importante per quei discepoli che l'evangelista Giovanni, a distanza di molti anni, si ricorda anche l'ora! Penso che anche a tutti voi sia capitato di non aver dimenticato niente di un avvenimento bellissimo che vi è capitato nella vita... vi ricordate proprio tutto, vero? Giovanni, nello scrivere il particolare dell'ora, ci fa capire appunto che, dalle quattro del pomeriggio di quel giorno, la sua vita è cambiata. E quando si trova qualcosa di così bello da cambiarti la vita, la prima cosa che si desidera fare è comunicarlo a tutti, affinché proprio tutti possano sperimentare la nostra gioia. Così ha fatto uno dei due discepoli, Andrea. Appena incontrò suo fratello Simone, gli disse: «Abbiamo trovato il Messia». E lo condusse da Gesù. E questo quello che anche a noi chiede il Signore: essere persone che portano a Lui. Come? Dicendo tante parole? Facendo discorsi bellissimi? Volendo essere al centro dell'attenzione? No. Semplicemente vivendo come Gesù.





Viviamo insieme

Chiara Luce e l'impegno per i poveri

Testimoni di Gesù
I Santi dal volto Giovane

Chiara Luce Badano



Chiara Badano nasce a Sassello il 29 ottobre 1971. A lungo attesa, è figlia unica e dalla famiglia riceve una solida educazione cristiana. Ricca di talenti, bella e sportiva, ha moltissimi amici.

Aderisce al movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich quando ha solo 9 anni; li scopre Dio come Amore, e ne fa l'ideale della vita.

A 17 anni, colpita da un terribile tumore, l'affronta affidandosi completamente a Dio, anche nei momenti più difficili; a chi l'avvicina comunica serenità e gioia.

In un clima di "straordinaria normalità", dove Cielo e Terra paiono incontrarsi, Chiara sente che la fine si avvicina e si prepara come per un matrimonio. Morirà all'alba del 7 ottobre 1990; poco prima aveva salutato la mamma dicendole: «Sii felice perché io lo sono!».

Chiara "Luce" Badano è stata proclamata beata nel 2010.

https://www.youtube.com/watch?v=Q2AMhh2b_Kk

Chiara Luce Badano a 18 anni devolve i soldi ricevuti per il suo compleanno a favore dei poveri in Africa. Il suo desiderio era quello di diventare medico e partire missionaria.

Da questo suo impegno nascono i progetti missionari sostenuti dalla sua fondazione.

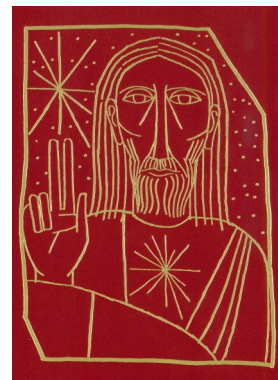
Anche noi oggi possiamo metterci in ascolto e a disposizione di Gesù per gli altri, pensando a come fare con la nostra vita per portare Gesù a chi non lo conosce e ad aiutare chi è nel bisogno. Gesù ha per ciascuno di noi un progetto di amore: a noi spetta intuirlo e attuarlo, scoprendo così ciò che rende felice la nostra vita.

<https://www.chiaralucebadano.it>

https://www.youtube.com/watch?v=l_V3jN1myOw



L'angolo della Liturgia Alla scoperta della Messa Liturgia della Parola



Dopo i riti di introduzione viviamo la Liturgia della Parola durante la quale ascoltiamo la:

- ♦ **Prima lettura:** è il brano dell'Antico Testamento che viene proclamato dal lettore. Ci fa vedere come le promesse di Dio fatte ad Israele si compiono in Gesù.
- ♦ **Salmo:** preso dal Libro dei Salmi nell'Antico Testamento, aiuta a meditare il brano della prima lettura.
- ♦ **Seconda lettura:** è il brano del Nuovo Testamento, preso il più delle volte dalle Lettere degli Apostoli; durante il tempo di Pasqua viene preso dagli Atti degli Apostoli e dal libro dell'Apocalisse.

Queste letture possono essere proclamate da lettori scelti tra le persone dell'assemblea.